

dal sito [Fisac Intesa Sanpaolo](#)

17 febbraio 2022

IL PRESENTE dei lavoratori e delle lavoratrici della rete ISP Puglia, Basilicata e Molise consiste nel lavorare, da due anni in particolare, in condizioni pesantissime, con enormi carenze di organico nelle Filiali.

I colleghi subiscono carichi di lavoro eccessivi, ma con encomiabile impegno e dedizione, continuano a sacrificarsi quotidianamente per coniugare la produzione di reddito con il ruolo di “vero servizio pubblico essenziale” a supporto delle famiglie e imprese nei nostri territori.

Nonostante i rischi per la salute, di fatto mai **indennizzati** dalla più grande Banca del Paese neppure dopo gli enormi utili prodotti, i lavoratori continuano a subire le **odiose pressioni commerciali indebite**.

Il clima reale che respiriamo nelle Filiali è di stanchezza e disaffezione, con frequenti e pressanti richieste di non voler più fare il ruolo di gestore, di direttore ecc., non perché ritenuti carichi di lavoro troppo pesanti, bensì proprio a causa delle pressioni subite. Infatti i colleghi, specialmente in questi due anni, hanno dimostrato un grande senso di responsabilità e attaccamento all’Azienda e al Paese. La voglia di abbandono del ruolo nasce, invece, da quel senso di ingiustizia che è riassumibile in: *“lavoro tanto, lo faccio bene da anni, produco risultati e, ciononostante, devo subire pressioni che hanno solo l’effetto di demotivarmi, di farmi sentire inadeguato/a e privarmi talvolta persino della mia dignità”*.

A ciò si aggiunga anche la recente scelta aziendale di non garantire il servizio di vigilantes, per il controllo del green pass, neppure in quelle filiali e piazze notoriamente più problematiche quanto all’afflusso dei clienti.

Su questo presente, arrivano poi come un tornado **LE NOVITÀ FUTURE**, quelle del recente piano industriale.

In particolare le tantissime, prossime chiusure di Filiali!

Grande preoccupazione c’è tra i colleghi di fronte al previsto, diffuso abbandono dei nostri territori!

Di Filiali ne rimarranno davvero poche,

questo è inaccettabile!

L’evoluzione tecnologica e la legittima necessità di stare al passo con i tempi, non giustifica secondo noi la logica del *“gettare il bambino con l’acqua sporca”*!

I LAVORATORI E LE LAVORATRICI DI INTESA SANPAOLO CHIEDONO UN PRESENTE DIGNITOSO E UN FUTURO PRIVO DI INCERTEZZE!

17/02/2022

Coordinatori Fisac CGIL ISP Puglia- Basilicata- Molise

